

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica CisaI: stampa				
5	Corriere di Como (Corriere della Sera)	19/05/2016	LUNEDI' UFFICI POSTALI A RISCHIO CAOS IL 23 MAGGIO INDETTO LO SCIOPERO GENERALE	3
28	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	19/05/2016	SINDACATI SEMPRE PIU' DIVISI SUGLI SCIOPERI	4
2	La Gazzetta del Mezzogiorno	19/05/2016	"POTREBBE SUBENTRARE TRENITALIA"	5
2	La Gazzetta del Mezzogiorno	19/05/2016	I SINDACATI LANCIANO L'ALLARME: "SONO A RISCHIO MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO ANCHE NELL'INDOT"	7
10	La Nazione - Cronaca di Firenze	19/05/2016	MAGGIO, SPETTRO LIQUIDAZIONE COATTA FIALS: `TUTTO IL VERTICE E' DA ROTTAMARE'	8
4	La Repubblica - Ed. Bari	19/05/2016	"CENTO MILIONI PER SALVARE LE FSE"	9
Rubrica CisaI: web				
	Agenparl.com	19/05/2016	SCUOLA, ANIEF SU CONCORSO A CATTEDRA: CONSIGLIO DI STATO AMMETTE ANCHE GLI INSEGNANTI TECNICO PRATICI	10
	Agiellenews.it	18/05/2016	LOMBARDIA, SINDACATI: LUNEDI' SCIOPERO DEI LAVORATORI POSTE	12
	Alessandria7.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	13
	Anief.Org	18/05/2016	CONCORSO A CATTEDRA, ANIEF VINCE ANCORA: IL CONSIGLIO DI STATO AMMETTE ANCHE GLI INSEGNANTI TECNICO	14
	Bologna.Repubblica.it	18/05/2016	DOPPIO SCIOPERO PER I DIPENDENTI DEL TEATRO COMUNALE	18
	Corrieredicomo.it	18/05/2016	LUNEDI' SCIOPERO DELLE POSTE: RISCHIO CHIUSURA UFFICI	19
	Espansionetv.it	18/05/2016	LUNEDI' SCIOPERO DELLE POSTE: RISCHIO CHIUSURA UFFICI	20
	Giornalediarona.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	21
	Giornaledicantu.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	22
	Icanavese.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	23
	Ildiariodellavoro.it	18/05/2016	POSTE, SCIOPERO GENERALE DEI LAVORATORI CONTRO CESSIONE QUOTE	24
	Ilmeteo.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	25
	lnazionale.it	18/05/2016	SANREMO: IERI L'ASSEMBLEA DELLA SINFONICA, SI AL FIS MA SOLO SE L'AMMINISTRAZIONE RISOLVE I PROBLEMI	26
	Ilsussidiario.net	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	28
	Iltempo.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	29
	Lasettimanadisaronno.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	30
	Lavallee.Netweek.It	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	31
	Le-Ultime-Notizie.eu	18/05/2016	DOPPIO SCIOPERO PER I DIPENDENTI DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	32
	LiberoQuotidiano.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	33
	Liberoreporter.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	34
	Ligurianews.com	18/05/2016	SANREMO: IERI L'ASSEMBLEA DELLA SINFONICA, SI AL FIS MA SOLO SE L'AMMINISTRAZIONE RISOLVE I PROBLEMI	36
	Milano.zone	18/05/2016	LUNEDI' SCIOPERO DELLE POSTE: RISCHIO CHIUSURA UFFICI	37
	Olbianotizie.it	18/05/2016	POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO	38
	Radiolombardia.it	18/05/2016	POSTE VERSO LO SCIOPERO GENERALE	39

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Sanremonews.it	18/05/2016	<i>SANREMO: IERI L'ASSEMBLEA DELLA SINFONICA, SI AL FIS MA SOLO SE L'AMMINISTRAZIONE RISOLVE I PROBLEMI</i>	40
	Sardegnaoggi.it	18/05/2016	<i>13:21 - POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO</i>	43
	SassariNotizie.com	18/05/2016	<i>13:21 CRONACA POSTE: IL 23 MAGGIO SCIOPERO IN LOMBARDIA, MANIFESTAZIONE A MILANO</i>	44
	Strill.it	18/05/2016	<i>FONDAZIONE TERINA - OLIVERIO GARANTISCE IL RUOLO CENTRALE DELLA FONDAZIONE E ASSICURA LAVORATORI</i>	45

Lunedì uffici postali a rischio caos

Il 23 maggio indetto lo sciopero generale

Tra le rivendicazioni: «Restituire dignità ai lavoratori dell'azienda»

Dopo le polemiche per la riorganizzazione del servizio con il recapito a giorni alterni, in procinto di partire a Como, Poste nuovamente al centro dell'attenzione, per uno sciopero generale regionale indetto per lunedì prossimo.

Il 23 maggio, infatti, i sindacati di categoria Slp Cisl, Slc Cgil, Confsal, Failp **Cisal**, Uglcom della Lombardia hanno organizzato la mobilitazione di tutto il personale di Poste Italiane.

È prevista anche una manifestazione, alle 10, in piazza Affari. E molti uffici postali, in tutta la provincia di Como, potrebbero rimanere chiusi.

Le motivazioni della protesta sono molteplici. I sindacati lamentano innanzitutto «gravi inadempienze aziendali sulla riorganizzazione del recapito e della logistica», un capitolo che - come detto - ha scatenato polemiche anche in provincia di Como.

Vengono poi lamentate gravi carenze negli organici, che si ripercuoterebbero sulla qualità dei servizi per i cittadini.

«Anche Como parteciperà alla manifestazione - spiega Stanislao Pisani, responsabile del settore Poste per la Cisl dei Laghi - Questo progetto di riorganizzazione rischia di cancellare il 30% dei posti di lavoro sul recapito».

Ma la protesta è allargata a tutto il personale. «Da tempo segnaliamo una forte carenza di personale sugli uffici, soprattutto in Altolago e nelle zone più isolate. In più - conclude il sindacalista della Cisl - vogliamo affermare la nostra netta contrarietà all'ipotesi, ventilata, di cedere un altro 30% di Poste ai privati. La logica



Entro il 2017 in provincia di Como - hanno dichiarato le organizzazioni sindacali - potrebbero esserci 92 portalettere in meno

Rivendicazioni

Tra le richieste, «restituire dignità al lavoro e ai lavoratori di Poste Italiane». Fondamentale inoltre l'impegno per contrastare «le gravi inadempienze dell'azienda sulla riorganizzazione del recapito e della logistica che sta causando disservizi»

di mercato prevarrebbe sullo spirito di servizio».

La consegna della posta a giorni alterni causerà disservizi e disagi «e porterà, entro il 2017, ad avere in provincia di Como 92 portalettere in meno rispetto a un organico attuale di circa 400». Questa l'analisi, effettuata alcuni giorni fa anche da Giovanni Fagone, segretario provinciale Slc Cgil.

Grande attesa dunque per la manifestazione del 23 maggio a Milano a piazza Affari dove verranno ribaditi i vari nodi critici della questione, compresa la ventilata

cessione di quote della società.

«In questo scenario desolante, lontano dalle narrazioni fantasiose dell'amministratore delegato - spiega Pino Marinaccio, responsabile Poste Cisl Lombardia - la cessione sul mercato di ulteriori quote di Poste Italiane mette a rischio l'unicità aziendale ed i livelli occupazionali, visto che Poste Italiane sarà obbligata a favorire gli interessi degli azionisti a scapito del servizio pubblico ai cittadini. È necessario restituire dignità al lavoro e ai lavoratori di Poste Italiane».

La protesta

Previsto lo sciopero generale regionale lunedì 23 maggio a Milano. Il ritrovo alle 10 in Piazza Affari. I sindacati di categoria Slp Cisl, Slc Cgil, Confsal, Failp **Cisal**, Uglcom della Lombardia hanno indetto la mobilitazione generale

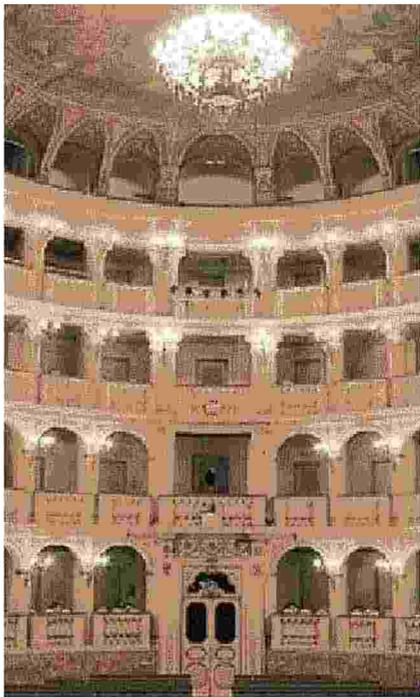
INDETTO per la prima delle *Nosse di Figaro* il 26 maggio, lo sciopero al Teatro Comunale indetto dalle sigle sindacali confederali Cgil-Cisl-Uil, raddoppia: infatti, hanno indetto per oggi dalle 8.30 alle 11 uno stop dei lavoratori «per consentire la partecipazione al presidio che si terrà davanti alla sede di Unindustria a sostegno della delegazione sindacale che sarà chiamata al confronto con la direzione dell'ente lirico sulla procedura per il licenziamento di 30 dipendenti». Le sigle confederali hanno detto fin da subito che i licenziamenti erano indigeribili, contrari agli accordi e che non basta la garanzia del trasferimento in Ales. Ma Teatro e Comune stanno tirando dritto e

TEATRO COMUNALE PUGLISI (PD): «IRRESPONSABILE CHI FA SALIRE LA TENSIONE»
Sindacati sempre più divisi sugli scioperi

così parte il 'contropiede': non si può aspettare fino al 26, bisogna aumentare subito la pressione sul tavolo di trattativa. Quello di oggi diventa un test importante sul grado di mobilitazione del personale. Infatti la sigla che è molto forte tra gli orchestrali per ora non sta aderendo alle azioni di lotta. La **Fials-Cisal** ha riunito i suoi iscritti per parlare della «difficile situazione del Teatro» e per ora non dissotterra l'ascia di guerra: meglio trattare per «trovare soluzioni 'altre' e soprattutto condivise dai dipendenti rispetto a licenziamenti che ovviamente non lo so-

no. Non possiamo quindi che prendere le distanze in modo inequivocabile da coloro che prematuramente (visto che il primo incontro con la direzione è calendarizzato per oggi) hanno ritenuto di intraprendere strategie e iniziative conflittuali molto pericolose che toglieranno sicuramente tempo prezioso al confronto, che rischiano di disincentivare gli investitori privati a confermare il loro appoggio al Teatro e che allontaneranno, penalizzandolo ingiustamente, il pubblico che adesso ci sostiene con grande convinzione».

«È un irresponsabile chi parla di licenziamenti per alzare la tensione in una fase delicata del risanamento del Teatro Comunale - dichiara la senatrice **Francesca Puglisi**, capogruppo Pd in commissione cultura - . Come previsto dalla legge Bray e dai piani di risanamento, a cui la Fondazione ha aderito, le persone coinvolte nel piano di mobilità transiteranno in Ales con contratti a tempo indeterminato e continueranno a lavorare a Bologna nelle istituzioni del Mibact. Il Teatro Comunale è un bene comune. E come tale va trattato: con senso di responsabilità collettiva».



Codice abbonamento: 125183

L'ASSESSORATO AI TRASPORTI HA FIRMATO UNA INTESA CON RFI PER L'INTER-OPERABILITÀ DELLE RETI. E GIANNINI VEDREBBE DI BUON OCCHIO UN'ACQUISIZIONE

«Potrebbe subentrare Trenitalia»

I tecnici: così daremmo un vero servizio al Salento. Ma rischierebbero i «rami secchi»

● **BARI.** Oltre a costituire la principale ferrovia concessa d'Italia, la Sud-Est ha un'altra particolarità: i suoi binari sono fisicamente connessi a quelli della rete nazionale gestita da Rfi. Le due reti, come dicono i tecnici, non sono però «interoperabili», ma dovrebbero diventarlo dopo gli interventi già programmati sui sistemi di controllo. Ed ecco perché potrebbe esistere una «terza via» per il salvataggio: affidare la rete Sud-Est a Trenitalia, così da creare una ferrovia regionale unica a servizio soprattutto del Salento.

L'ipotesi, caldeggiata dall'assessore Gianni Giannini, non è stata presentata ai tavoli nazionali proprio perché Emiliano (ne parliamo nell'articolo in alto) propende per la creazione della «newco». Ma dal punto di vista strettamente trasportistico, l'integrazione delle reti avrebbe una sua logica: anche perché darebbe al Salento, in un colpo solo, i collegamenti diretti in treno che oggi non esistono.

Le tracce di questo lavoro tecnico si trovano, del resto, nell'accordo quadro che Giannini ha firmato due mesi fa con Rfi. Accordo che è incentrato proprio sull'avvio dell'interoperabilità tra la rete nazionale e quella delle quattro «concesse», prevista peraltro da un decreto legislativo del 2015 finora mai attuato. Interoperabilità significherebbe, per esempio, la possibilità di andare da Lecce all'aeroporto di Bari senza cambiare treno, o anche - per esempio - da Foggia a Martina Franca. Per portare a termine questo lavoro sono previsti investimenti per circa 38 milioni di euro, incentrati essenzialmente sui sistemi di controllo. Bisogna fare in modo, insomma, che i

treni «parlino» tra loro e con gli apparati che gestiscono il traffico.

«Si tratta - ha spiegato Giannini - di ridefinire il sistema, implementando i sistemi di sicurezza, necessari. L'obiettivo è il biglietto unico regionale anche per i servizi ferroviari». Rfi dovrebbe impegnarsi a consentire il passaggio dei treni «privati» sulla linea nazionale, a fronte di un «pedaggio» da stabilire tra le parti. La Regione avrà accesso alle tracce orarie, e quindi potrà programmare il traffico sulla linea pubblica «prenotando» gli orari necessari. Per consentire l'interoperabilità, Rfi dovrà creare una stazione a Brindisi (Brindisi Perrino, in direzione aeroporto), mentre le Sud-Est dovranno ad esempio creare nuovi punti di interscambio nel Salento, Ferrotramviaria diventerà l'«hub» verso l'aeroporto di Bari e la linea per Barletta, mentre le Ferrovie del Gargano hanno già in parte accesso alla linea pubblica.

Trenitalia negli scorsi mesi si era mostrata possibilista sull'ipotesi di una acquisizione delle Sud-Est, ma non si è mai andati oltre le parole. L'altra faccia della medaglia è però la presenza di molti rami secchi. Alcune delle linee salentine (vedi ad esempio la Maglie-Otranto) hanno un traffico bassissimo per non dire inesistente, e vengono tenute in vita senza alcun criterio economico. Un gestore privato o comunque abituato a ragionare con logiche di mercato ci metterebbe pochi attimi a chiudere le linee non remunerative. In questi anni, invece, la logica che ha governato il servizio delle Sud-Est è stata esattamente opposta: un trenino per tutti, anche se non serve assolutamente a nulla. [m.s.]































































